

Economia agraria, tra chi divenne associato c'è anche un professore ordinario a Firenze

Annulato un concorso di 15 anni fa a rischio la carriera di decine di docenti

UN NUOVO terremoto minaccia la disciplina della economia agraria. Dopo l'inchiesta della procura di Firenze sugli accordi preventivi per pilotare i concorsi — inchiesta che passa a Milano per competenza — ora arriva una sentenza del Consiglio di Stato che potrebbe mettere in discussione la carriera di decine di docenti, fra cui il professor Leonardo Casini, ordinario di economia agraria all'Università di Firenze. Con una sentenza depositata il 31 gennaio, il Consiglio di Stato ha stabilito in via definitiva l'annullamento del concorso nazionale per 36 posti di professore associato di economia agraria che si svolse nei lontani anni 1991-1992 e che vide fra i vincitori Leonardo Casini. Per l'esattezza, il Consiglio di Stato ha confermato una sentenza del Tar Lazio del 1999, che disponeva l'annullamento della commissione di esame per l'accertata incompatibilità di uno dei commissari, il professor Cassano di Perugia che aveva già fatto parte della commissione di concorso precedente. Per effetto dell'annullamento della nomina dei commissari, sono stati annullati anche tutti gli atti compiuti dalla commissione, compresi i giudizi sui singoli candidati. Il ministero dell'Università non può ignorare la sentenza: rischierebbe una denuncia per omissione di atti d'ufficio e abuso d'ufficio. Ma l'annullamento del concorso potrebbe creare un effetto a cascata sui concorsi successivi, nei quali i vincitori di allora sono avanzati di grado, diventando ordinari, o hanno svolto il ruolo di commissari.

Questo terremoto è stato innescato dal ricorso di una ricercatrice alla facoltà di economia dell'università La Sapienza di Roma, Mariella Eboli, che non si adeguò alla legge non scritta che impone ai ricercatori di subire ogni torto in silenzio. Che cosa accadrà ora all'interno dell'economia agraria italiana non è chiaro. I destini di molti docenti sono intrecciati fra loro. Nel caso del professor Leonardo Casini di Firenze, la situazione è particolarmente intricata. Nel '94, due anni dopo aver vinto il concorso per associato oggi annullato, diventò professore ordinario. Avrebbe potuto concorrere anche se non fosse stato associato, ma avrebbe dovuto sostenere una prova in più. Non è chiaro come questa lacuna potrà essere sanata.

Nelle denunce di Mariella Eboli c'è anche l'ombra di scambi di favori. Fra i commissari del concorso annullato del '91-'92, oltre all'onnipresente Mario Prestamburgo, presidente della Società italiana di economia agraria

e principale indagato nell'inchiesta fiorentina sui concorsi pilotati, c'erano anche i professori Carmelo Sturiale di Catania e Carlo Cupo di Napoli. Nel '98 il professor Leonardo Casini, vincitore del concorso del '92, è stato uno dei commissari di concorso per professore associato che ha visto, fra i vincitori, Paolo Cupo e Luisa Sturiale, figli di due dei membri della commissione che lo aveva promosso sei anni prima.

